

Sali d'Argento

n° 11 - novembre 2018

Sede: Via Andrea Costa 66 - 40067 Rastignao (BO)

www.fotoclubpontevecchio.it



L'ESTRO DI GIACOMO MAESTRI

TEMI DEL MESE 2019

fotografia di Fabio Bucciarelli

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	<i>Paolo Merlo Pich</i>	Revisori dei conti
Vice Presidente	<i>Giuliano Mazzanti</i>	<i>Mattia Calanchi</i>
Segretaria	<i>Manuela Toselli</i>	<i>Vittorio Nanni</i>
Economo	<i>Gabriele Orlandi</i>	Presidente Onorario
Direttore artistico	<i>Tiziano Giovannini</i>	<i>Giuseppe Locatelli</i>
Responsabile Tecnico	<i>Daniele Durighetto</i>	Consigliere Onorario
Consigliere	<i>Stefania Galasso</i>	<i>Franco Inzaina</i>

ATTIVITA'

Corsi di base di Fotografia Digitale
Corsi di Photoshop
Incontri con Autori
Concorsi interni riservati ai Soci

INTERNET E SOCIAL

Facebook



www.fotoclubpontevecchio.it
fotocineclubpontevecchio@gmail.com

SEDE DEL CLUB

Via Andrea Costa 66
40067 Rastignano (BO)

SERATA SOCIALE

Venerdì ore 21,00

REDAZIONE E ARTICOLI

Giuliano Mazzanti
Soci del Fotoclub Pontevecchio

LA FOTO DEL MESE



Fabio Francia vince il Tema del Mese “**LA BELLEZZA DELLA NATURA**”

TEMI DEL MESE 2019

GENNAIO

GEOMETRIE IN BIANCO E NERO

FEBBRAIO

LO SMARTPHONE (come soggetto della fotografia)

MARZO

IL FREDDO

APRILE

CONTRASTI

MAGGIO

LA PUBBLICITA' NELLA CITTA'

GIUGNO

IL CORPO UMANO

LUGLIO

SOLITUDINE

AGOSTO

LINEE GUIDA

SETTEMBRE

IL MARE

OTTOBRE

SILHOUETTE

NOVEMBRE

LA MIA CITTA'

DICEMBRE

SOTTO O SOPRA

FABIO BUCCIARELLI



Il 2018 lo possiamo definire come l'anno di approfondimento culturale dei fotografi italiani. Alcuni Soci si sono presi l'onere di dedicare periodicamente una serata ad un autore italiano, stimolando un interessante dibattito tra i presenti. talvolta il fotografo scelto è sconosciuto ai più, altre volte è abbastanza noto, ma questo non influenza minimamente l'interesse che ogni volta si viene a creare fra tutti i Soci. Il 19 ottobre è stata la volta di **Fabio Bucciarelli**, un emergente fotoreporter vincitore di numerosi premi internazionali, presentato ed analizzato da **Manuela Toselli**.





L'ESTRO DI GIACOMO MAESTRI

di Vittorio Nanni

La sera del 12 ottobre abbiamo ospitato Giacomo Maestri, un giovane fotografo che sta consolidando la sua ormai quinquennale esperienza professionale.

Giacomo si è presentato raccontandoci che, completata l'università laureandosi in economia, si rese conto che il solo pensiero di mettere una cravatta e intraprendere una carriera manageriale, gli provocava alcuni fastidiosi incubi notturni; i genitori, assai comprensivi, lo facilitarono nella scelta di cambiare radicalmente la prospettiva e di dedicarsi alla fotografia.

Lo studio della fotografia gli avrebbe consentito di perseguire l'obiettivo della vita, diventando un professionista dell'immagine. Iniziò quindi frequentando vari corsi e work shop; durante uno di questi, a Cortona, conobbe Paul Elledge, fotografo ritrattista di Chicago, grande ammiratore delle moto Ducati, cosa da cui nacque una imprevista simpatia essendo Giacomo "concittadino" della celebre casa motociclistica. La favorevole occasione gli permise di candidarsi come assistente di Elledge, che accettò.

Ha trascorso quindi tre mesi negli Stati Uniti, dove ha imparando tantissimo sul ritratto, sull'uso delle luci e in particolare sul misterioso talento che serve per creare il giusto feeling con le persone da ritrarre. E' poi rientrato in Italia iniziando a collaborare con Spazio Labò, dove ancor oggi insegna post produzione, coi programmi Ligthroom e Photoshop, e tecnica di ripresa fotografica nei corsi di ogni livello. Oggi lavora con diverse testate giornalistiche e nel 2014 ha "coperto" le olimpiadi invernali a Sochi per lo sponsor principale.

Nel 2017 ha avuto un incarico di professore a contratto di fotografia nel corso di Design Industriale della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, incarico che prosegue anche quest'anno.



Nel corso della serata Giacomo ci ha mostrato alcuni suoi lavori nel campo del ritratto, dello sport e dello Still Life, descrivendoci le difficoltà incontrate e raccontandoci alcune esperienze con personaggi famosi con cui si è confrontato. Ci ha descritto con quale attrezzatura lavora: tre corpi macchina, full frame e vari obiettivi fissi e zoom, ma per i propri viaggi preferisce una leggera mirrorless o uno smartphone di ultima generazione che consente risultati interessanti nella street. La serata si è conclusa discutendo delle immagini dei fotografi che sono per lui riferimenti stilistici e fonte di ispirazione e confronto (*John Russo, Jeff Vespa, Kai Schwabe, Annie Leibovitz, Leo Acker, Edward Burtynsky col film Anthropocene, David Alan Harvey, Alex Webb, Giampaolo Sgura*).

Giacomo Maestri, con le sue parole, la simpatia e la generosità dimostrate, ci ha permesso di conoscere la sua storia e apprezzare le sue foto, offrendoci uno spaccato del mondo professionale.



IL FOTOGRAFO: SALVATORE MATARAZZO

“Cammino in strada. Poco importa se in un pomeriggio qualunque o in una giornata di festa, lungo una via del centro o attraverso quartieri di periferia. Accanto a me scorre l'anima di una città che si nasconde dietro se stessa, fra i volti e i gesti di tutti coloro che parlano, ridono o, semplicemente, vivono quel luogo in quel momento. Cerco quest'anima e la sua essenza. Cerco l'adrenalina di una contraddizione perfetta. E la trovo in chi mi sorprende raccontando, a modo suo, un piccolo pezzo della nostra storia”.

Salvatore Matarazzo (Viareggio, 1980) è un fotografo di strada contemporaneo, la sua ricerca è caratterizzata da ritratti molto espressivi che simboleggiano le manie e le ossessioni del nostro tempo. Dopo aver studiato fotografia ha iniziato a lavorare come fotoreporter per il quotidiano "Il Tirreno" e per alcune agenzie di settore, pubblicando le sue foto nelle maggiori testate giornalistiche nazionali. Interessato alla vita di strada e agli spazi pubblici, nella sua fotografia Salvatore usa il flash in modo istintivo e non convenzionale, va molto vicino alle persone e le fotografa senza avvisarle, cogliendo con un pò di ironia, espressioni e momenti unici e irripetibili. La fotografia di strada ha giocato un ruolo fondamentale nella produzione di Salvatore: inizialmente come modo per documentare notizie, reportage ed eventi; poi, nel 2012, ha scelto di lasciare il fotogiornalismo per dedicarsi ad una forma di espressione priva da qualsiasi condizionamento, il suo nuovo punto di vista lo ha portato a varie pubblicazioni nelle migliori riviste fotografiche, tra queste, International Street Photography, Photo Magazine, Street Photography Magazine e The Huffigton Post.

Nel 2013 Salvatore diventa parte del collettivo internazionale Elephant Gun. Dopo diverse esposizioni personali e collettive, nel 2014 pubblica il suo primo libro, "Carnival", dedicato a Viareggio, la sua città natale.

Nello stesso anno è selezionato tra i finalisti del Miami Street Photography Festival, obiettivo che ha ripetuto nel 2015. Nel 2016 il suo progetto Darwin is "Street" vince il terzo premio nel concorso internazionale TIFA categoria PRO nello stesso anno il Darwin viene esposto durante il Pasa Futura Festival in Sud Corea a Suwon. Nel 2017 entra a far parte del collettivo internazionale di Street Photography, Full Frontal Flash.

Per Halloween ci dedica queste fotografie:





